

Prot. n° 240/2021 U.



Consiglio Superiore della Magistratura

Settima Commissione

Commissione per l'organizzazione degli uffici giudiziari

Programma di gestione dei procedimenti civili e penali 7/2020 – 12/2021

TRIBUNALE DI PORDENONE

II PRESIDENTE

*RELAZIONE PRELIMINARE AL DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT EX
ART. 37 D. L. n. 98 DEL 2011*

Premessa - Sezione Civile – Analisi effetti emergenza da Covid-19

Si può evidenziare, sotto il profilo del complessivo andamento del settore civile, che, come negli anni scorsi, anche nell'anno in corso è stato smaltito un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale.

Infatti, secondo quanto risulta nella Tab. 3 dell'Ufficio statistico del C.S.M, sono stati definiti 7229 procedimenti rispetto ad una sopravvenienza di 7140 procedimenti, con un saldo positivo di 89 procedimenti. Le pendenze di conseguenza sono passate da 9664 a 9575 procedimenti. Mentre, dalla Tabella 7 si ricava che sono stati definiti 3358 procedimenti rispetto ad una sopravvenienza di 3299 procedimenti, con un saldo positivo di 59 procedimenti. Le pendenze di conseguenza sono passate da 182 a 123 procedimenti.

Si segnala anche per l'annualità in corso la crescita delle procedure per amministrazioni di sostegno con una sopravvenienza nel periodo di 382 procedure, con 357 procedure esaurite e una pendenza finale di 4214 procedure rispetto alle 4189 pendenze iniziali. Tale situazione costituisce un unicum sicuramente nel Distretto, ma anche a livello nazionale, poichè il numero di procedure aperte presso il Tribunale di Pordenone è pari a circa il 40% delle procedure aperte nel Distretto della Corte di Appello di Trieste, con un incidenza rispetto alla popolazione residente dell'1,33%, rispetto ad una media del Distretto pari allo 0,99%. Il settore richiede l'assegnazione di due giudici tutelari, con tre giudici onorari in affiancamento, che svolgono anche altre funzioni civili, e comporta un notevole impegno, per la grande quantità di istanze spesso urgenti, sia dei giudici che del personale di Cancelleria.

Il risultato suindicato è stato possibile, a dispetto della drastica riduzione delle definizioni nel secondo trimestre del 2020 (totalmente interessato dalla normativa di cui all'art. 83 D. L. n. 18/20 con conseguenti obbligati e generalizzati rinvii dei procedimenti nella prima fase e significativi nella seconda fase), passate a 1161, rispetto a 1533 del primo trimestre 2020 (interessato dalla normativa citata solo a partire dal 9.3), a 2363 e 1851 rispettivamente del quarto e del terzo trimestre 2020 non interessati dalla normativa speciale, grazie al lusinghiero livello di produttività nei periodi non interessati dalla normativa emanata per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al mantenimento di un significativo livello di definizioni anche nei periodi emergenziali, naturalmente mediante l'utilizzo del processo telematico, ma soprattutto mediante l'applicazione dei nuovi istituti processuali delle udienze telematiche e mediante l'applicativo Teams introdotti con la normativa emergenziale.

Nell'anno in corso il trend di diminuzione della sopravvenienza dei procedimenti non contenziosi, già manifestatosi nel passato, appare essere stato reso maggiormente significativo dall'emergenza sanitaria da Covid-19, come dimostra il rilievo che nei due trimestri del 2020, interessati da tale emergenza, la sopravvenienza è stata di 929 procedimenti, mentre negli ultimi due trimestri del 2019 la sopravvenienza era stata di 1136 procedimenti, con un divario di 207 procedimenti.

Maggiormente significativa è stata la diminuzione nei settori di diretta incidenza della normativa emergenziale con norme dettate per il rinvio ovvero la sospensione dei procedimenti, ed in particolare, dei procedimenti non contenziosi con diminuzione pari a 1197 procedimenti, delle procedure esecutive immobiliari con diminuzione pari a 111 procedimenti, delle amministrazioni di sostegno con diminuzione pari a 186 procedimenti, dei procedimenti esecutivi mobiliari con diminuzione pari a 250 procedimenti, dei fallimenti con diminuzione pari a 13 sentenze dichiarative di fallimento, dei concordati preventivi ed amministrazioni controllate diminuiti di 5 procedure, passando da 7 dello scorso anno alle 2 dell'anno in corso.

Mentre, nelle procedure riguardanti il settore del lavoro e della previdenza gli effetti di diminuzione delle sopravvenienze non sono stati registrati, dovendo di contro segnalare un aumento delle sopravvenienze in alcune categorie di procedimenti, quali le controversie di lavoro e i riti c.d. Fornero.

La situazione delle pendenze di procedimenti ultratriennali, come si illustrerà in seguito, nonostante l'emergenza da Covid-19, è ulteriormente migliorata.

Ne consegue che non è necessario approntare nuovi e ulteriori obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale, essendo sufficiente confermare e rafforzare i meccanismi di smaltimento e monitoraggio già applicati che si sono rilevati particolarmente efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi e della diminuzione dell'arretrato critico.

Premessa - Sezione Penale – Analisi effetti emergenza da Covid-19

Nella sezione penale si registra, per il settore dibattimento, un aumento delle pendenze di 369 procedimenti di rito monocratico, pari a circa il 23% del totale, e di 5 procedimenti di rito collegiale, pari a circa il 4% del totale; e nell'Ufficio GIP/GUP un aumento di 319 procedimenti pendenti, pari a circa il 12% del totale.

Tale evenienza eccezionale potrà essere superata, da una parte, con l'auspicabile copertura, da parte del C.S.M., dei due posti di giudice attualmente vacanti (uno relativo al dibattimento ed uno all'Ufficio GIP/GUP) e, dall'altra, sperando che l'emergenza sanitaria non riesploda in termini elevati, con il recupero dell'attività rimasta ferma a causa dei rinvii d'ufficio, cosa che però non può certamente accadere in tempi ristretti soprattutto a causa della necessità di dover notificare il decreto di rifissazione dell'udienza agli imputati che non hanno difensore di fiducia nelle forme ordinarie (che richiedono tempi lunghi), non potendosi utilizzare la norma ex art. 83, comma 14, del D.L. n. 18/2020, che consente la notifica presso il difensore di fiducia e della circostanza che le udienze filtro vengono fissate a distanza di molti mesi e quindi diventa difficile trovare spazi in cui inserire i processi rimasti fermi.

Sotto il profilo dell'organizzazione tabellare è stato già previsto, per riassorbire l'arretrato creatosi, l'aumento delle udienze filtro con il meccanismo dell'affiancamento di un giudice onorario di pace al giudice togato, pari a 18, in aumento rispetto alle 12 già previste in tabella per l'anno 2018, nonché, l'assegnazione al giudice onorario di pace in affiancamento, per ciascuna di tali udienze, di massimo 15 procedimenti, individuati seguendo l'ordine progressivo del Ruolo, per un numero complessivo massimo di 270 processi annui, al fine di consentire il mantenimento del livello ottimale dei tempi di fissazione e trattazione dei processi e la ragionevole durata degli stessi.

Premessa - Ufficio Gip/Gup– Analisi effetti emergenza da Covid-19

Anche con riferimento alla attività dell'Ufficio GIP-GUP possono valere le considerazioni generali svolte per l'attività della Sezione penale.

Le pendenze iniziali erano di 2.177 procedimenti (2.157 nel periodo precedente), i sopravvenuti sono stati 5.050 procedimenti (5.253 nel periodo precedente), gli esauriti sono stati 4.731 (5.234

nel periodo precedente) e le pendenze finali 2.496 procedimenti (2.177 nel periodo precedente). Pertanto, a fronte di sopravvenienze diminuite di circa 200 unità rispetto al periodo precedente, i procedimenti esauriti sono stati circa 500 in meno e le pendenze aumentate di 320 unità rispetto al precedente periodo; le sentenze complessivamente emesse sono state 454, rispetto alle 564 del periodo precedente; i Decreti penali emessi sono stati 873 contro i 914 del periodo precedente; dai dati rilevati dai registri manuali dell'Ufficio risulta che nel periodo in oggetto i GIP hanno ricevuto dalla Procura ed evaso 153 richieste di applicazione di misure cautelari personali (nel periodo precedente erano state 167) ed 84 di applicazioni di misure cautelari reali (nel periodo precedente erano state 69), sicché ve ne sono state 14 in meno del primo tipo e 15 in più del secondo tipo.

Nel periodo 9.3/12.5 non si sono celebrate 21 udienze, per un totale di circa 470 procedimenti. Valgono per l'Ufficio GIP/GUP tutte le considerazioni sopra svolte per l'andamento dell'attività durante il periodo di emergenza sanitaria con riferimento al settore del dibattimento.

Durante il periodo di emergenza Covid-19 è stato adottato un Protocollo, stipulato con la Procura della Repubblica, il C.O.A. e la Camera Penale, per la celebrazione a distanza (con l'utilizzo dell'applicativo TEAMS) delle udienze di convalida di arresto e di giudizio direttissimo e per gli interrogatori di garanzia ed anche per le udienze con imputati detenuti.

Organico dei magistrati

L'organico dei magistrati addetti al Tribunale, dopo il recente aumento di una unità di cui al D. M. 15/09/2020, è costituito da 21 giudici (vacanti 2) - compresi il Presidente del Tribunale e il Presidente di sezione - di recente è stato istituito il posto di giudice del lavoro, mediante trasformazione di un posto ordinario dell'organico, e da n. 9 giudici onorari (vacanti 3).

Le sezioni sono 2: una civile e una penale. E' altresì costituito, nell'ambito della sezione penale, l'Ufficio GIP/GUP.

Alla sezione civile sono destinati tabellarmente undici magistrati, compresi il Presidente e il giudice del lavoro, uno dei posti è destinato tabellarmente con funzioni promiscue anche alla sezione penale per comporre uno dei collegi settimanali. Le presenze effettive della sezione civile a partire dall'aprile 2018 non hanno subito modifiche, permanendo una situazione di pieno organico; mentre, l'organico dei giudici onorari addetti al settore civile è pari a sette unità, con una carenza di tre unità.

Alla sezione penale sono destinati 10 magistrati (compresi quelli destinati all'Ufficio GIP/GUP e compreso il Presidente di sezione), oltre ad altro posto con funzioni promiscue per comporre uno dei collegi settimanali. Nella sezione penale le presenze effettive hanno visto, sino al 20.01.2020, la vacanza del posto di Presidente di sezione, mentre, da tale data la vacanza ha riguardato un posto di giudice. Alla sezione penale è assegnato un giudice onorario a tempo pieno ed un altro giudice onorario con assegnazione congiunta anche alla sezione civile ed impiego pari al 15%.

All'Ufficio GIP/GUP sono attualmente destinati effettivamente tre magistrati, nella prossima tabella triennale è stata prevista la destinazione di quattro magistrati.

Le attuali due vacanze di organico riguardano un posto destinato tabellarmente alle funzioni dibattimentali e un posto all'Ufficio GIP/GUP.

Nel D.M. in data 15.09.2020 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al Tribunale di Pordenone è stata destinata una unità di aumento di organico.

Tale determinazione, sia pure apprezzabile, non è sufficiente, dovendosi ritenere utile una previsione minima di aumento di organico pari a due unità, una delle quali da destinare a Presidente di sezione con destinazione tabellare civile.

Infatti, l'organico del Tribunale, a seguito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie avvenuta nel 2013, è rimasto sostanzialmente invariato, sia pure in presenza di un ampliamento significativo del circondario che ha visto accorpata la sezione distaccata del Tribunale di Venezia, sita in Portogruaro, con aumento del bacino di utenza da 312.080 abitanti a 407.080 abitanti, con un rapporto tra popolazione residente e magistrati di 1 magistrato ogni 20.354 abitanti che risulta essere di gran lunga il più alto del Distretto della Corte di Appello di Trieste, con la presenza nel

Circondario di alcune delle maggiori località turistiche italiane quali Bibione, nono posto nella classifica italiana delle località turistiche, con una presenza annua pari a 5,3 milioni di presenze turistiche, e Caorle, decimo posto nella classifica italiana delle località turistiche, con una presenza annua pari a 4,2 milioni di presenze turistiche, con la presenza di unità locali industriali e di servizi del circondario che è pari al 40,6 del totale della regione Friuli Venezia Giulia (percentuale provinciale più alta), con una produzione industriale destinata all'export pari a 3.851 milioni di euro, con un saldo demografico nel periodo 1981-2018, all'interno della demografia regionale, del +37,264%, con un incremento dal 2014 del numero degli occupati sempre crescente (7000 occupati in più nel 2017) e con un tasso di occupazione nella fascia d'età da 15 a 64 anni che è il maggiore nella regione Friuli Venezia Giulia ed è pari al 68,6%.

Anche nella Delibera del Plenum del C.S.M. del 30.07.2020, recante il Parere sullo schema di decreto ministeriale concernente la proposta di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1 comma 379 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la situazione di sottodimensionamento dell'organico del Tribunale di Pordenone è stata rilevata, laddove si evidenzia che questo Tribunale presenta una media del numero di iscrizioni totali su magistrato, pari a 758 procedimenti, superiore al dato nazionale pari a 662.

SEZIONE CIVILE

Presenze: si prevede che le presenze effettive dei giudici togati nel settore civile per l'anno in corso 2020 non subiranno mutamenti, potendo contare su un organico privo di vacanze. Alla sezione civile sono destinati tabellarmente undici magistrati, compresi il Presidente e il giudice del lavoro, uno dei posti è destinato tabellarmente con funzioni promiscue anche alla sezione penale per comporre uno dei collegi settimanali.

Periodo 1.7.2019/30.6.2020 andamento dell'ufficio resoconto: secondo l'elaborazione dei dati desunti dai prospetti statistici inviati dall'Ufficio statistico del C.S.M., alla data del 30.6.2020 il ruolo generale del contenzioso civile registrava 4403 procedimenti pendenti, rispetto ai 4529 pendenti al 30.6.2019, con una diminuzione in termini assoluti delle pendenze finali di 126 procedimenti.

Occorre registrare, rispetto allo scorso anno, dei leggeri cali dell'indice di ricambio passato dall'1,13 del 2019 al 1,01 del 2020 e dell'indice di ricambio passato dallo 0,49 del 2019 allo 0,43 del 2020.

Le seguenti tabelle evidenziano la situazione suindicata:

Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019 – 30/06/2020

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
Lavoro	0,94	0,51
Previdenza e assistenza	1,25	0,5
Fallimentare e altre procedure concorsuali	1,32	0,28
Esecuzioni immobiliari	1,73	0,35
Esecuzioni mobiliari	0,9	0,72
VG in materia di famiglia e persone	1,02	0,72
VG non in materia di famiglia e persone	0,98	0,94
Separazione e divorzi contenziosi	0,94	0,54
Contenzioso civile ordinario	1,12	0,37
Procedimenti speciali	0,93	0,7
Decreti ingiuntivi	0,97	0,93
Tutele, curatele, amm.sostegno	0,95	0,17
Totale	1,01	0,43

Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2018-30/06/2019

MACROAREA CSM	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento
Lavoro	1,03	0,50
Previdenza e assistenza	1,37	0,56
fallimentare e altre procedure concorsuali	1,44	0,30
esecuzioni immobiliari	1,35	0,30
esecuzioni mobiliari	1,09	0,85
VG in materia di famiglia e persone	0,99	0,74
VG non in materia di famiglia e persone	0,99	0,96
Separazione e divorzi contenziosi	1,07	0,64
Contenzioso civile ordinario	1,30	0,43
Procedimenti speciali	1,09	0,82
Decreti ingiuntivi	0,98	0,96
Tutele, curatele, amm. sostegno	1,29	0,25
Totale	1,13	0,49

La leggera diminuzione registrata nell'annualità in corso sia dell'indice di ricambio che di smaltimento è ad ogni evenienza riferibile alla diretta incidenza della normativa emergenziale con norme dettate per il rinvio ovvero la sospensione dei procedimenti, generalizzata per un periodo di circa quattro mesi sino al 30.6.2020, ed in particolare, dei procedimenti contenziosi ordinari e in materia di famiglia, lavoro e previdenza sociale, delle procedure esecutive immobiliari e mobiliari, dei fallimenti e delle altre procedure concorsuali.

Programma di smaltimento dell'arretrato 2021 diagnosi.

La delibera del C.S.M. del 2.12.2020 ha confermato, come già fatto per il 2020, la novità di richiedere l'obiettivo di smaltimento su 18 mesi, con la conseguenza che si rende necessario indicare i procedimenti che si intende eliminare dal 30 giugno 2020 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre 2021. Quindi, il programma deve contenere una valutazione a consuntivo per il primo periodo dal luglio al dicembre 2020, ed una valutazione di prognosi con fissazione degli obiettivi per l'anno solare 2021 e quindi per l'intero periodo di riferimento.

L'arretrato critico, intendendosi per tale quello riferito a procedimenti con anno d'iscrizione 2017 e precedenti e di seguito indicati come procedimenti ultratriennali, alla data del 30.6.2020 sulla scorta dei dati forniti dal CSM era il seguente:

pendenze al 30.6.2020 distinte per anno d'iscrizione:

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultra decennali	Totale (escluso il punto I)
a) Lavoro	93	96	23	3	0	0	0	0	0	0	0	215
b) Previdenza e assistenza	28	56	15	8	0	0	0	0	0	0	0	107
c) Fallimentare e altre proc. concorsuali	40	49	53	72	53	61	59	39	29	27	70	552
d) Esecuzioni immobiliari	56	136	119	153	163	76	46	17	10	5	16	797
e) Esecuzioni mobiliari	222	93	19	3	4	2	0	0	0	0	1	344

f) VG in materia di famiglia e persone	120	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	156
g) VG non in materia di famiglia e persone	30	5	1	1	0	0	0	1	0	0	1	39
h) Separazione e divorzi contenz.	112	122	25	0	0	0	0	0	0	0	0	259
i) Contenzioso civile ordinario	371	617	366	188	67	18	10	5	1	2	5	1650
l) Procedimenti speciali	124	32	5	3	0	0	0	0	0	0	0	164
m) Decreti ingiuntivi	120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	120
Totale (escluso il punto l)	1316	1242	626	431	287	157	115	62	40	34	93	4403

L'arretrato critico (ultratriennale) alla data del 31.12.2020 sulla scorta dei dati rilevati autonomamente da questo Tribunale era il seguente:

Macroarea CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	TOTALI
Lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Fallimentare e altre procedure concorsuali	55	45	49	50	29	24	19	53	324
Esecuzioni immobiliari	151	109	39	21	16	10	4	13	363
Esecuzioni mobiliari	1	0	0	0	0	0	0	0	1
VG in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persone	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Separazioni e divorzi contenziosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	101	33	7	6	4	1	1	3	156

Procedimenti speciali	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	314	187	95	77	50	35	24	69	851
AdS tutele curatele eredità giacenti	447	434	421	809	319	233	159	764	3586
TOTALE	761	621	516	886	369	268	183	833	4437

Dal raffronto della situazione al 30.6.2020 con quella al 31.12.2020 si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) Il settore lavoro non presenta più la pendenza di cause ultratriennali.
- b) Il settore previdenza e assistenza presenta 3 pendenze risalenti al 2017.
- c) Il settore fallimentare e altre procedure concorsuali era gravato al 30.6.2020 di n. 410 pendenze ultratriennali, le quali hanno subito una diminuzione al 31.12.2020 di 86 procedimenti, passando a 324 pendenze.
- d) Nel settore delle esecuzioni immobiliari si è registrata una diminuzione di procedimenti ultratriennali, con una pendenza al 31.12.2020 di 363 procedimenti ultratriennali, rispetto ai 486 procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2020 con una diminuzione pari a 123 procedimenti. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un programma di smaltimento che ha previsto il periodico monitoraggio dei procedimenti da parte dei giudici assegnatari, con sollecito ai professionisti delegati alla pronta effettuazione delle operazioni prodromiche alla chiusura. Occorre precisare che nell'anno solare 2021 tale risultato di smaltimento non potrà essere confermato, avendo ormai chiuso la gran parte delle procedure che erano ferme per inattività delle parti o dei professionisti delegati alle vendite, con la conseguenza che nel corso del 2021 le chiusure saranno limitate alle procedure che giungono alla chiusura in via fisiologica. Con riferimento ai dati che saranno inseriti nel Format al fine della programmazione delle udienze aggiuntive, si evidenzia che non vi sono procedimenti in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 569 cpc¹.
- e) Nel settore delle esecuzioni mobiliari i procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2020 erano 10 diminuiti a 1 al 31.12.2020.
- f) Il settore della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone non si registra la pendenza di procedimenti ultratriennali.
- g) Il settore volontaria giurisdizione non in materia di famiglia ha 2 pendenze, rispetto ai 3 procedimenti pendenti al 30.06.2020.
- h) Il settore separazioni e divorzi contenziosi ha confermato l'azzeramento della pendenza di procedimenti ultratriennali già registratasi lo scorso anno.
- i) Il settore contenzioso civile ordinario vedeva una pendenza di procedimenti ultratriennali al 30.6.2020 pari a 296 procedimenti passata al 31.12.2020 a 156 procedimenti, con una diminuzione di 140 procedimenti, confermando il trend già evidenziato nelle scorse annualità.

¹ Si segnala che alcuni dei procedimenti con udienza ex art. 569 cpc già fissata, saranno sospesi per effetto del disposto dell'art. 54 *ter* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a norma del quale: «è sospesa, per la durata di sei mesi a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare, di cui all'articolo 555 del codice di procedura civile, che abbia ad oggetto l'abitazione principale del debitore»....tale sospensione è stata prorogata dapprima al 31 dicembre 2020, e poi al 30 giugno 2021.

- j) Il settore procedimenti speciali non presenta al 31.12.2020 la pendenza di procedimenti ultratriennali.
- k) Il settore decreti ingiuntivi (civile e lavoro) non ha pendenze ultratriennali.

La tabella che segue indica l'andamento a rendiconto delle definizioni nel periodo dal 30.6.2020 al 31.12.2020.

Macroarea CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale
Lavoro	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Previdenza e assistenza	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Fallimentare e altre procedure concorsuali	17	8	12	9	10	5	8	17	86
Esecuzioni immobiliari	2	54	37	25	1	0	1	3	123
Esecuzioni mobiliari	2	4	2	0	0	0	0	1	9
VG in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Separazione e divorzi contenziosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	87	34	11	4	1	0	1	2	140
Procedimenti speciali	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	117	100	62	38	12	5	10	24	368

L'analisi dell'andamento del programma di smaltimento dell'arretrato evidenzia, quindi anche con riferimento al primo periodo oggetto dell'odierno piano, un miglioramento in tema di arretrato critico ultratriennale in linea con gli obiettivi fissati.

Programma di smaltimento dell'arretrato ultratriennale sino al 31.12.2021 prognosi.

Per il 2021, nella previsione di poter contare su un organico dei magistrati togati privo di vacanze e in assenza del perdurare degli effetti dell'emergenza da Covid-19, che determina un rallentamento nelle definizioni per la necessità di scaglionare nel tempo soprattutto le udienze in presenza, in base ai risultati conseguiti e con sopravvenienze costanti, l'obiettivo di riduzione dell'arretrato ultratriennale, per ognuna delle macroaree C.S.M. nelle quali secondo la Tabella 2 di ausilio al 30.6.2020 vi erano pendenze, può essere individuato come segue:

Macroarea Previdenza ed assistenza: eliminazione completa dell'arretrato ultratriennale.

Macroarea Fallimentare ed altre procedure concorsuali: sulla base del monitoraggio in atto e considerando i dati di smaltimento degli anni precedenti (pendenze ultratriennali 30.6.2019=419 – pendenze 31.12.2020=324 esauriti 95 pari al 23% circa delle pendenze originarie – Range di smaltimento indicato nel piano 2020 39/11%), con particolare riferimento al rilievo operato delle procedure con riparto finale già esecutivo ovvero in fasi successive prodromiche alla chiusura, è ragionevole prevedere che nel corso del 2021 un Range percentuale di abbattimento dell'arretrato compreso tra il 35 e il 15% per ogni anno di iscrizione con percentuali maggiori negli anni di maggiore risalenza della pendenza e minori negli anni più recenti.

Macroarea Esecuzioni immobiliari: conferma dei risultati di smaltimento ottenuti sino ad ora (pendenze ultratriennali 30.6.2019=523 – pendenze 31.12.2020=363 esauriti 160 pari al 32% circa delle pendenze originarie – Range di smaltimento indicato nel piano 2020 10/60%), avendo ormai chiuso la gran parte delle procedure che erano ferme per inattività delle parti o dei professionisti delegati alle vendite, con la conseguenza che nel corso del 2021 le chiusure saranno limitate alle procedure che giungono alla chiusura in via fisiologica. Sulla base del monitoraggio in atto, considerando la circostanza suindicata e i dati di smaltimento degli anni precedenti, e per effetto della normativa di cui all'art. 54 *ter* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27, la previsione per il 2021 non è agevole, soprattutto con riferimento alle pendenze riferite agli anni 2017 e 2016, pertanto, si indica un Range percentuale di abbattimento dell'arretrato compreso tra il 35 e il 15% per ogni anno di iscrizione con percentuali maggiori negli anni di minore risalenza della pendenza e minori negli anni meno recenti, con l'avvertenza che per il 2017 e anche per il 2016, sia pure in misura minore, la sospensione dei procedimenti di cui all'art. 54 *ter* cit., ad ora prevista sino al 30.06.2021, potrebbe ridurre se non azzerare completamente la capacità di smaltimento del Tribunale.

Macroarea esecuzioni mobiliari: l'obiettivo indicato nel piano 2020 di eliminazione completa dell'arretrato ultratriennale, pari a 9 procedimenti, è stato raggiunto, poiché la pendenza al 31.12.2021 è di un solo procedimento risalente al 2017, con conseguente conferma anche per il 2021 dell'obiettivo di smaltimento totale dell'arretrato ultratriennale.

Macroarea VG non in materia di famiglia e persone: al 31.12.2021 risultano pendenti due soli procedimenti risalenti al 2013 e 2017, con indicazione dell'obiettivo di riduzione dell'arretrato almeno al 50%. Si precisa che il procedimento riferito al 2008 e indicato nel piano 2020, avente ad oggetto un complessa procedura ex art. 507 e segg. c.c., rispetto alla quale la liquidazione finale dell'imponente e cospicuo patrimonio del de cuius è stata svolta, come previsto, entro la fine del 2020.

Macroarea Contenzioso civile ordinario: gli obiettivi fissati nel piano di smaltimento 2020 possono dirsi raggiunti, poiché la pendenza dei procedimenti ultratriennali al 30.6.2019 era pari a 347 procedimenti, divenuti, al netto delle pendenze 2017 – pari a 101 procedimenti, al 31.12.2021 51 procedimenti, con diminuzione di 292 procedimenti, pari all'84% del totale originario. Pertanto si indica per il piano 2021 l'obiettivo dell'eliminazione dei procedimenti pendenti anteriormente al 2017 in un Range tra l'80 e il 40%, al netto dei procedimenti c.d. incagliati la cui definizione è impedita da fattori indipendenti dai poteri d'impulso processuale officiosi del giudice assegnatario.

Macroarea Procedimenti speciali: eliminazione completa dell'arretrato ultratriennale come avvenuto nel piano 2020.

Ne consegue che, in via di prognosi, comprendente anche i procedimenti già definiti al 31.12.2020, può essere compilata la tabella sottostante (inserita anche nel format), con indicazione numerica, per ciascuna macroarea, dei procedimenti ultratriennali che potranno essere smaltiti entro il 31.12.2021, prendendo a riferimento per ogni macroarea nel Range di previsione suindicato per gli anni più risalenti una percentuale vicina al punto più alto della forchetta e per i più recenti al punto più basso.

Previsione definizioni nel periodo dal 1.7.2020 al 31.12.2021.

Macroarea CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	ultradecennali	Totale
Lavoro									
Previdenza e assistenza	8								8
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	22	17	26	22	16	11	11	25	150

Esecuzioni immobiliari	// ²	54 ³	49	32	5	4	2	6	190
Esecuzioni mobiliari	3	4	2					1	10
VG in materia di famiglia e persona									
VG non in materia di famiglia e persona	1				1			1	3
Separazione e divorzi contenziosi									
Contenzioso civile e ordinario	120	55	15	6	2	1	1	3	204
Procedimenti speciali	2								2
Decreti ingiuntivi									

Definizione del carico esigibile.

Appare utile e funzionale operare l'individuazione del carico esigibile, indicato, secondo quanto richiesto dal Format, pro-capite - full time equivalent - per macromateria e distinguendo la tipologia di definizione, secondo due ipotesi:

- la prima basata sul presupposto che anche il 2021 sarà un anno giudiziario interessato dalle stesse problematiche che, a causa della pandemia, hanno determinato nel 2020 un calo generalizzato delle sopravvenienze e un rallentamento delle definizioni, con la conseguenza di individuare il carico esigibile prendendo a base di riferimento il solo anno 2020, perché unico anno omogeneo;
- la seconda riferita all'eventualità che l'emergenza da Covid-19 dovesse essere dichiarata cessata dopo il 30.04 p.v. con cessazione delle misure di legge ed organizzative che hanno comportato un rallentamento dell'attività di definizione dei procedimenti civili, con conseguente calcolo del carico esigibile prendendo a base la media delle definizioni degli ultimi quattro anni.

Prima ipotesi:

Sentenze	2020	produttività got 2020	produttività togati al netto apporto dei got	Full time ⁴ equivalent 2020	carico esigibile per unità full time equivalent	carico esigibile per unità dell'ufficio
lavoro	91		91	1,00	91	91
previdenza e assistenza	61		61	0,30	203	61

² Non si è indicata una previsione di chiusura a preventivo per gli anni 2017 e 2016, poiché la definizione dei procedimenti con R.G. 2017, e in parte anche con R.G. 2016, è stata, e risulta ancora, rallentata prima dalla sospensione degli esperimenti di vendita nel corso del primo semestre del 2020 per l'epidemia da COVID-19, e poi, dal 30 aprile 2020 sino al 30 giugno 2021, dall'entrata in vigore della seguente normativa: l'art. 54 *ter* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a norma del quale: «è sospesa, per la durata di sei mesi a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare, di cui all'articolo 555 del codice di procedura civile, che abbia ad oggetto l'abitazione principale del debitore» tale sospensione è stata prorogata dapprima al 31 dicembre 2020, e, salvo possibili ulteriori proroghe, poi al 30 giugno 2021.

³ Per le ragioni indicate sub. nota 2 per il 2016 si è indicato solo il numero dei procedimenti già esauriti al 31.12.2020.

⁴ Si segnala che il dato relativo al Full time equivalent 2020 per entrambe le ipotesi di calcolo è indicato in via di prima approssimazione, salvo successiva specificazione nel Documento di accompagnamento definitivo e nel Format.

fallimenti ed altre procedure concorsuali	29		29	1,15	25	15
esecuzioni immobiliari	0		0	0,70	0	0
esecuzioni mobiliari	0		0	0,10	0	0
VG in materia di famiglia e persona	105		105	0,65	162	26
VG NON in materia di famiglia e persona	0		0	0,55	0	0
separazioni e divorzi contenziosi	133		133	0,70	190	133
contenzioso civile e ordinario	436	8	428	3,35	128	71
procedimenti speciali	9		9	0,43	21	2
decreti ingiuntivi	0		0	0,25	0	0
tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0		0	0,75	0	0

Altre modalità	2020	produttività got 2020	produttività togati al netto apporto dei got	Full time equivalent 2020	carico esigibile per unità full time equivalent	carico esigibile per unità dell'ufficio
lavoro	131		131	1,00	131	131
previdenza e assistenza	44		44	0,30	147	44
fallimenti ed altre procedure concorsuali	183		183	1,15	159	92
esecuzioni immobiliari	430		430	0,70	614	215
esecuzioni mobiliari	886	756	130	0,10	1300	130
VG in materia di famiglia e persona	305	19	286	0,65	440	72
VG NON in materia di famiglia e persona	614		614	0,55	1116	614
separazioni e divorzi contenziosi	172		172	0,70	246	172
contenzioso civile e ordinario	524	23	501	3,35	150	84
procedimenti speciali	382	313	69	0,43	159	14
decreti ingiuntivi	1604	111	1493	0,25	5972	299
tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1090	584	506	0,75	675	253

Totali	2020	produttività got 2020	produttività togati al netto apporto dei got	Full time equivalent 2020	carico esigibile per unità full time equivalent	carico esigibile per unità dell'ufficio
Lavoro	222		222	1,00	222	222
previdenza e assistenza	105		105	0,30	350	105
fallimenti ed altre procedure concorsuali	212		212	1,15	184	106
esecuzioni immobiliari	430		430	0,70	614	215
esecuzioni mobiliari	886	756	130	0,10	1300	130
VG in materia di famiglia e persona	410	19	391	0,65	602	98
VG NON in materia di famiglia e persona	614		614	0,55	1116	614
separazioni e divorzi contenziosi	305		305	0,70	436	305
contenzioso civile e ordinario	960	31	929	3,35	277	155
procedimenti speciali	391	313	78	0,43	180	16
decreti ingiuntivi	1604	111	1493	0,25	5972	299
tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1090	584	506	0,75	675	253

Seconda ipotesi:

Sentenze	2017	2018	2019	2020	media 4 anni	produttività media got quadriennio	produttività togati al netto apporto dei got	Full time equivalent 2020	carico esigibile per unità full time equivalent	carico esigibile per unità dell'ufficio
lavoro	145	121	68	91	106		106	1,00	106	106
previdenza e assistenza	46	25	88	61	55		55	0,30	183	55
fallimenti ed altre procedure concorsuali	81	59	51	29	55		55	1,15	48	28
esecuzioni immobiliari				0	0		0	0,70	0	0
esecuzioni mobiliari				0	0		0	0,10	0	0
VG in materia di famiglia e persona	218	152	137	105	153		153	0,65	235	38
VG NON in materia di famiglia e persona		1	0	0	0		0	0,55	0	0
separazioni e divorzi contenziosi	216	230	203	133	196		196	0,70	279	196
contenzioso civile e ordinario	445	590	610	436	520	33	488	3,35	146	81
procedimenti speciali	7	12	8	9	9		9	0,43	21	2
decreti ingiuntivi				0	0		0	0,25	0	0
tutele, curatele e amministrazioni di sostegno				0	0		0	0,75	0	0

Altre modalità	2017	2018	2019	2020	media 4 anni	produttività media got quadriennio	produttività togati al netto apporto dei got	Full time equivalent 2020	carico esigibile per unità full time equivalent	carico esigibile per unità dell'ufficio
lavoro	159	184	134	131	152		152	1,00	152	152
previdenza e assistenza	63	42	64	44	53		53	0,30	178	53
fallimenti ed altre procedure concorsuali	195	190	206	183	194		194	1,15	168	97
esecuzioni immobiliari	360	437	436	430	416		416	0,70	594	208
esecuzioni mobiliari	1345	1705	1369	886	1326	893	434	0,10	4338	434
VG in materia di famiglia e persona	369	372	312	305	340	21	319	0,65	490	80
VG NON in materia di famiglia e persona	1267	629	720	614	808		808	0,55	1468	808
separazioni e divorzi contenziosi	208	250	216	172	212		212	0,70	302	212
contenzioso civile e ordinario	869	766	720	524	720	75	645	3,35	192	107
procedimenti speciali	685	637	601	382	576	427	150	0,43	346	30
decreti ingiuntivi	1767	1848	1536	1604	1689	163	1526	0,25	6102	305
tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1773	1345	1667	1090	1469	653	816	0,75	1088	408

Totali	2017	2018	2019	2020	media 4 anni	produttività media got quadriennio	produttività togati al netto apporto dei got	Full time equivalent 2020	carico esigibile per unità full time equivalent	carico esigibile per unità dell'ufficio
lavoro	304	305	202	222	258		258	1,00	258	258
previdenza e assistenza	109	67	152	105	108		108	0,30	361	108
fallimenti ed altre procedure concorsuali	276	249	257	212	249		249	1,15	216	124
esecuzioni immobiliari	360	437	436	430	416		416	0,70	594	208
esecuzioni mobiliari	1345	1705	1369	886	1326	893	434	0,10	4338	434
VG in materia di famiglia e persona	587	524	449	410	493	21	472	0,65	726	118
VG NON in materia di famiglia e persona	1267	630	720	614	808		808	0,55	1469	808
separazioni e divorzi contenziosi	424	480	419	305	407		407	0,70	581	407
contenzioso civile e ordinario	1314	1356	1330	960	1240	108	1132	3,35	338	189
procedimenti speciali	692	649	609	391	585	427	159	0,43	367	32
decreti ingiuntivi	1767	1848	1536	1604	1689	163	1526	0,25	6102	305
tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1773	1345	1667	1090	1469	653	816	0,75	1088	408

Rendimento dell'Ufficio.

Si può evidenziare, sotto il profilo generale dell'andamento dell'ufficio, che nel corso dell'anno di riferimento, nonostante l'insorgenza dell'emergenza da Covid-19, sono stati smaltiti un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale. Tuttavia, va registrata una diminuzione in termini assoluti del numero delle definizioni in quasi tutte le macromaterie, dovuta al rallentamento dell'attività giudiziaria per effetto dapprima della normativa emergenziale da Covid-19 di cui all'art. 83, D.L. n. 18/20 e successivamente dalla necessità di diluire nel tempo, soprattutto le udienze in presenza, stante la necessità di garantire il rispetto delle misure di prevenzione del rischio da contagio (distanziamento, capienza massima delle aule e limitazione accessi in Tribunale).

Nonostante ciò, gli obiettivi, indicati nel programma di gestione dei procedimenti civili per il 2020 sono stati raggiunti e superati, avendo provveduto a definire al 30.6.2020 - 7229 procedimenti (864 con sentenza e 6365 con altre modalità) rispetto ai 7140 procedimenti sopravvenuti, portando la pendenza da 9664 procedimenti iniziali a 9575 procedimenti finali.

Mentre, la durata media dei procedimenti in tutte le macromaterie è al di sotto della soglia del triennio.

La tabella che segue evidenzia tali dati:

Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale definiti	Pendenti finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata media sentenze	Durata media altrimenti definiti	Durata media totale	Durata prognostica
a) Lavoro	200	237	91	131	222	215	22	0	462	205	314	353
b) Previdenza e assistenza	128	84	61	44	105	107	15	0	493	898	648	372
c) Fallimentare e altre procedure concorsuali	604	160	29	183	212	552	0	0		118	1469	950
d) esecuzioni immobiliari	979	248	0	430	430	797	0	0		1214	1214	677
e) esecuzioni mobiliari	250	980	0	886	886	344	0	0		104	104	142
f) VG in materia di famiglia e persone	163	403	105	305	410	156	10	0	111	109	109	139
g) VG non in materia di famiglia e persone	25	628	0	614	614	39	13	0		24	24	23
h) Separazione e divorzi contenziosi	238	326	133	172	305	259	25	55	459	190	334	310
i) Contenzioso civile ordinario	1751	859	436	524	960	1650	294	0	990	516	737	627
j) Procedimenti speciali	136	419	9	382	391	164	58	0	550	84	95	153
k) Decreti ingiuntivi	71	1653	0	1604	1604	120	0	0		19	19	27
l) Tutela, curatele, amm. sostegno	5119	1143	0	1090	1090	5172	4	0		831	831	1732
Totale	9664	7140	864	6365	7229	9575	441	55	696	122	228	483

Gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale vanno ulteriormente rafforzati, come indicato nelle pagine che precedono con conferma e rafforzamento dei meccanismi di smaltimento e monitoraggio già applicati nei precedenti piani di gestione che si sono rilevati particolarmente efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi e della diminuzione dell'arretrato critico; a tale

fine, si dispone, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG precedenti al 2018 godano di un canale preferenziale, dovendosi pervenire, in linea di massima, alla loro definizione entro il secondo semestre 2021; prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2017 e precedenti siano anticipate al primo semestre 2021 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria; prevedere che i magistrati, al fine di rispettare il predetto calendario per i procedimenti con RG 2017 e precedenti, pospongano le udienze relative ad adempimenti ovvero PC per i procedimenti aventi RG 2019 e 2018 (ad eccezione dei procedimenti aventi come parte una procedura concorsuale, che godono, ex se, di un canale preferenziale); disporre, in via tendenziale, che non siano differiti i procedimenti aventi RG 2018, in quanto costituiranno necessariamente l'obiettivo principale del programma di smaltimento arretrati 2022.

Criteri di priorità.

L'ufficio è stato in grado negli anni precedenti di gestire le sopravvenienze, riducendo le pendenze; considerati gli obiettivi di rendimento delineati nel paragrafo precedente, è prevedibile che anche nel prossimo anno si riusciranno a gestire le sopravvenienze, mantenendo un indice di ricambio positivo e tenendo sotto controllo la durata dei procedimenti.

In questo contesto, caratterizzato da una durata media, sia complessiva, che per macroarea, in linea con i dettami richiesti per il rispetto del principio della ragionevole durata del processo, la principale priorità rimane quella dell'esaurimento delle pendenze ultratriennali dei procedimenti iscritti nel 2018 e precedenti.

Ulteriori criteri di priorità.

Nell'ambito del generale sforzo di contenere la durata dei procedimenti entro i tre anni, verrà applicata la definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia che vedono coinvolti minorenni, nonché di quelle di risarcimento dei danni alla persona, soprattutto se di particolare gravità. In particolare, in una prima fase nel corso del 2021 si prevede, per i procedimenti di separazione e divorzio contenziosi, con la presenza di minori, previo accordo con l'Ordine degli Avvocati, l'implementazione del Protocollo già in essere presso il Tribunale di Pordenone e che prevede la segnalazione da parte degli avvocati delle controversie coinvolgenti minori fin dal deposito del ricorso introduttivo, nonché dell'opportunità del coinvolgimento immediato dei servizi sociali territoriali, e la individuazione di meccanismi processuali che consentano una sorta di corsia preferenziale per le separazioni e i divorzi con la presenza di minori; quanto alle cause di risarcimento danni alla persona, lo studio di un protocollo, che coinvolga avvocati e CTU, volto ad ottenere una riduzione dei tempi di ammissione e svolgimento della CTU.

Obiettivi di qualità.

Modello organizzativo per la gestione delle procedure per amministrazione di sostegno che prevede l'assegnazione di due giudici tutelari e la gestione di 9 sportelli di prossimità, nei comuni di Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Fontanafredda, Maniago, Portogruaro, Sacile, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, gestiti da associazioni di volontariato, con le seguenti finalità: fornire all'utenza informazioni utili per l'inoltro dei ricorsi per l'amministrazione di sostegno, supportare gli amministratori di sostegno, familiari o volontari nella gestione amministrativa della procedura, collaborare con la cancelleria per la standardizzazione delle procedure, e l'inoltro di ricorsi e rendiconti.

Progetti innovativi: videoconferenza per le udienze di audizione dei beneficiari di amministrazioni di sostegno; gestione telematica dell'inserimento degli atti nel PCT, nelle procedure di volontaria giurisdizione e di amministrazioni di sostegno dagli Sportelli di prossimità; progetti realizzati per la gestione delle amministrazioni di sostegno: "Legami di prossimità", in collaborazione con la Fondazione Friuli e dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone e "Sostieni il tuo vicino", in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; servizio di prenotazione online degli accessi in Cancelleria tramite il sito WEB del Tribunale, che in una prima fase di sperimentazione affiancherà il sistema di prenotazione tramite mail, per poi a regime divenire l'unico sistema; installazione di due schermi digitali per informare l'utenza degli orari e delle aule delle udienze e delle misure di prevenzione Covid-19 da rispettare; attivazione nel sito WEB del

Tribunale di un sistema di prenotazione telematica delle udienze di pignoramento presso terzi e di convalida di sfratto, ciò al fine di evitare la concentrazione da parte degli avvocati delle citazioni alla stessa ora d'udienza e consentire lo svolgimento dell'attività giudiziaria in sicurezza. Per dare piena ed efficace attuazione alla Legge n. 69/2019 sulla tutela delle vittime di violenza domestica e di genere (cd. "Codice Rosso"), entrata in vigore il 9 agosto u. s., è stato sottoscritto con la Procura della Repubblica un protocollo d'intesa per le comunicazioni e la trasmissione obbligatoria dei provvedimenti emessi in sede di giurisdizione penale al giudice civile previste dall'art. 14 della Legge. Il protocollo trova applicazione in relazione ai procedimenti di separazione personale dei coniugi o delle cause relative ai figli minori di età o all'esercizio della responsabilità genitoriale in cui almeno una delle parti è coinvolta in un procedimento penale pendente in relazione ai reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, corruzione di minorenne, atti persecutori, revenge porn, lesioni personali, lesioni personali con deformazioni o sfregio permanente del viso, e prevede lo scambio di informazioni tra la Procura e il Tribunale sulla pendenza di procedimenti civili e la trasmissione al giudice civile dei provvedimenti emessi in sede penale. Il protocollo costituisce una delle prime applicazioni della legge sul c.d. "codice rosso" ed è diretto a rendere più efficace, sia in sede penale che in sede civile, la tutela delle tante donne che quotidianamente sono minacciate, perseguitate, stalkerizzate, sottoposte a violenze fisiche o psicologiche da ex compagni, o mariti o talvolta semplicemente da conoscenti nonché a consentire al giudice della famiglia di provvedere in tempo reale alla più adeguata tutela dei figli in presenza di tali situazioni pregiudizievoli.

Monitoraggio attuazione del piano di gestione.

Entro il 30.06.2021, il coordinatore della sezione civile, di concerto con il Presidente del Tribunale, previa riunione di sezione, redigerà una sintetica relazione sulla realizzazione del Programma di gestione 2021, avuto riguardo: all'andamento dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale; alla sostenibilità del carico esigibile; alla gestione delle priorità; alla concreta applicazione dei modelli organizzativi proposti nel programma e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa; entro il mese successivo, sulla base della predetta relazione, si terrà una riunione, indetta dal Presidente del Tribunale: per analizzare la situazione in relazione alle risorse disponibili rispetto a quelle previste; per valutare il contenuto della relazione di sezione; per provvedere ad eventuali aggiustamenti del programma; per formulare proposte per il programma 2022. Inoltre, si prevede che la Cancelleria Civile inoltri al Coordinatore della sezione ed al Presidente, con cadenza trimestrale, il prospetto riassuntivo del ruolo di ogni magistrato in servizio, ordinato per anzianità di RG, al fine di verificare la definizione procedimenti con RG 2017 e progressi e la trattazione anticipata e definizione progressiva dei procedimenti aventi RG 2018 e seguenti.

SEZIONE PENALE

Organico.

L'organico della sezione si compone del Presidente di Sezione e di cinque 5 giudici togati a tempo pieno, di cui uno vacante dal 20.01.2020, nonché di un altro giudice con funzioni promiscue; e di due giudici onorari, di cui uno a tempo pieno e uno con impiego promiscuo al 15 %. Ciascun giudice (ad eccezione del giudice assegnato con funzioni promiscue che compone esclusivamente uno dei due collegi) svolge sia funzioni monocratiche che collegiali.

Consuntivo annualità 01.07.2019/30.06.2020.

Nel periodo in esame, sono sopravvenuti 1414 procedimenti monocratici e 46 collegiali, in luogo dei precedenti 1440 monocratici e 53 collegiali, mentre sono stati definiti 1018 procedimenti monocratici e 41 collegiali, a fronte dei 1111 monocratici e 57 collegiali del periodo precedente.

Procedimenti presso il Tribunale penale in composizione collegiale

	Pendenti al 30/06/2019	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2020
Procedimenti presso il Tribunale in composizione	59	46	41	64

collegiale				
------------	--	--	--	--

Procedimenti presso il Tribunale penale in composizione monocratica

	Pendenti al 30/06/2019	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2020
Procedimenti presso il Tribunale in composizione monocratica	1168	1414	1018	1564

Nonostante il periodo dell'emergenza da COVID-19, la sopravvenienza è rimasta sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno.

Gli effetti della sospensione dell'attività giudiziaria, in particolare e soprattutto con riferimento alle udienze dibattimentali, come previsto dall'art. 83, D.L. n. 18/2020, nel periodo da marzo a luglio 2020, ha avuto un significativo effetto sull'andamento delle pendenze che sono aumentate sensibilmente. Quanto al rito monocratico si riscontrano 1564 pendenze al 30.6.2020, rispetto alle 1168 del periodo precedente, mentre in ambito collegiale le pendenze ammontano a 64 procedimenti rispetto ai 58 della progressa annualità. L'aumento delle pendenze è di 369 procedimenti di rito monocratico, pari a circa il 23%, e di 5 procedimenti di rito collegiale, pari a circa il 4% del totale.

Speculare a tale rilievo è quello relativo alla produttività della sezione. Infatti, i procedimenti esauriti con rito monocratico sono stati 1018 rispetto ai 1111 dell'anno precedente, mentre, con il rito collegiale sono stati esauriti 41 procedimenti, 57 nell'anno precedente.

Le sentenze complessivamente emesse con il rito monocratico sono state 947 in totale, rispetto alle 1.032 del periodo precedente. Le sentenze complessivamente emesse con il rito collegiale sono state 39, a fronte delle 56 del periodo precedente.

Il rilievo degli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'andamento della sezione penale dibattimentale sono suffragati dalla circostanza che nel periodo dal 9.3 al 12.5 u.s. sono state rinviate 82 udienze monocratiche e 11 collegiali, nelle quali erano calendarizzati rispettivamente 921 e 42 procedimenti. Se tali udienze fossero state regolarmente celebrate, è di tutta evidenza che, non solo non si sarebbe prodotto l'effetto di aumento delle pendenze e di diminuzione delle definizioni, ma al contrario sarebbe stato confermato il trend di aumento delle performance e dell'efficienza dell'Ufficio già registrato nelle scorse annualità.

Inoltre, in forza dei provvedimenti organizzativi emessi ai sensi del D.L. n. 18/2020 e successive modifiche ed integrazioni nel successivo periodo compreso tra il 13 maggio ed il 30 giugno l'attività giurisdizionale è stata ripresa con riferimento solo ad alcuni tipi di procedimenti (1) procedimenti indicati nell'art. 83, comma 3, lett. b e c, D.L. n. 18/2020 fissati per legge; 2) procedimenti di riesame ed appello di carattere reale e residui in materia di misure di prevenzione già applicate; 3) procedimenti nei quali l'imputato/indagato è sottoposto per quella causa a misura cautelare personale di qualsiasi tipo; 4) incidenti di esecuzione relativi a condannati detenuti; 5) procedimenti per il reato ex art. 575 cp anche nella forma tentata e per i reati indicati negli artt. 1 e 2 della L. n. 69/2019 (cd. Codice Rosso) e per l'art. 612 ter cp; 6) procedimenti nei quali l'istruttoria dibattimentale è stata già dichiarata chiusa e si debba quindi procedere alla discussione e procedimenti nei quali l'imputato sia già stato ammesso al rito abbreviato e si debba quindi procedere alla discussione; 7) procedimenti di pronta e semplice definizione senza attività istruttoria, ad es. procedimenti nei quali già c'è accordo per applicazione pena ex art. 444 cpp ovvero vi è già remissione di querela con accettazione ovvero sia pervenuta dall'UEPE relazione conclusiva positiva per la MAP), nei limiti ristretti di capienza massima di persone ammesse per le sole 2 aule disponibili (sicché processi con un certo numero di parti e difensori erano esclusi) e con numero ridotto di udienze proprio a causa anche del numero di aule utilizzabili (2, come detto) e della necessità di evitare assembramenti; ma anche nel successivo periodo compreso tra il 15 ed il 30 giugno 2020, sebbene sia stato possibile celebrare udienza per tutti i tipi di reato, l'attività è

stata limitata dal numero di aule disponibili (3) e sempre dalla necessità di fissare un numero di processi limitato, al fine di evitare la creazione di assembramenti.

Le udienze celebrate con rito monocratico sono state 421 dibattimentali e 133 camerali, mentre, le udienze collegiali sono state 84 dibattimentali e 3 camerali.

La durata media dei processi penali, rispetto all'annualità precedente, ha subito un aumento, pur rimanendo entro i limiti temporali della ragionevole durata dei processi.

La durata media dei processi penali nell'annualità in esame per il rito collegiale è stata di 467 gg. in luogo dei precedenti 377 gg., mentre, uguale trend si rileva nella durata media concernente il rito monocratico, con 296 gg., in luogo dei precedenti 252.

Circa le sentenze di non doversi procedere per prescrizione del reato nel periodo in osservazione nessuna pronuncia risulta per il Collegio, mentre per il Tribunale Monocratico se ne sono registrate soltanto 4 rispetto alle 13 della scorsa annualità.

Per quanto attiene all'incidenza dei riti alternativi si conferma la tendenziale crescita del ricorso ai riti alternativi, in ambito monocratico, limitatamente alle applicazioni della pena 162 rispetto a 136, parimenti in aumento sono i giudizi abbreviati 78 a fronte di 70.

Infine devono esser segnalati due problemi estremamente rilevanti, che stavano crescendo già nel periodo antecedente all'emergenza sanitaria e che ora sono divenuti importanti:

1. si tratta in primo luogo dei procedimenti per i quali nella prima udienza venga chiesta l'ammissione al rito deflattivo della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato ex art. 168 bis cp, per i quali già prima della pandemia in particolare l'UEPE di Udine chiedeva almeno 6 mesi dalla data della prima udienza per poter predisporre la proposta di programma di trattamento (ma normalmente non rispettava i 6 mesi richiesti) ma ormai dopo l'esplosione dell'emergenza sanitaria la risposta non viene data nonostante i solleciti o arriva in tempi non preventivabili e che superano anche l'anno e più, e tutto ciò sfugge a qualsiasi rilevazione statistica in quanto si tratta di un momento intermedio, fatto solo di rinvii dell'udienza con solleciti inviati all'UEPE di Udine (anche per gli imputati di competenza dell'UEPE di Venezia o Treviso il predetto fenomeno di dilatazione dei tempi è avvenuto ma in maniera molto più contenuta soprattutto nel lasso di tempo occorrente per ottenere la proposta di programma di trattamento, divenuta ora di ca. 6 mesi a fronte dei 3 mesi del periodo anteriore all'esplosione della pandemia); inoltre l'emergenza sanitaria ha inciso fortemente anche per i procedimenti sospesi con ammissione dell'imputato alla messa alla prova in quanto ovviamente si sono dilatati i tempi per il completamento del programma a causa delle sospensioni per alcuni mesi delle disponibilità da parte degli Enti per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità compresi nei programmi di trattamento e di conseguenza si sono dilatati i tempi di definizione dei relativi procedimenti, nei quali sulla durata incide anche il rallentamento delle risposte da parte dell'UEPE di Udine in particolare (che spesso non redige nemmeno la relazione finale quando in realtà il soggetto ha completato i Lavori di P.U. ed ha adempiuto alle altre prescrizioni imposte, tanto che ormai abbiamo cominciato ad emettere le prime sentenze di avvenuto adempimento del programma in assenza della relazione finale ma in base ad una attestazione da parte dell'Ente, munita di copia del registro delle firme, che il soggetto ha svolto i Lavori di P.U. e della documentazione prodotta dal difensore relativa ad esempio all'avvenuto ristoro dei danni imposto dal Giudice);

2. il secondo problema è quello relativo ai processi sospesi nei confronti dei cd. irreperibili e cioè di quegli imputati che non sono a conoscenza del processo, il cui numero cresce ulteriormente anche in forza dei più recenti arresti giurisprudenziali della S.C. che sono più restrittivi nel considerare possibile il processo in assenza: siccome il numero di questi processi sospesi sta crescendo abbiamo deciso di non fare più dei rinvii ad udienza fissa di anno in anno in quanto si intaserebbero inutilmente le udienze ma di lasciare i fascicoli fermi in Cancelleria sino a quando non dovesse pervenire dalla polizia giudiziaria la comunicazione del rintraccio dell'imputato e della notifica a mani sue degli atti introduttivi dell'udienza e della contestuale elezione di domicilio ed eventuale nomina di difensore di fiducia, tenendo sotto controllo periodicamente i fascicoli sino all'eventuale dichiarazione di prescrizione del reato.

Provvedimenti adottati per l'aumento sopravvenienze.

Aumento delle udienze filtro previste in tabella con il meccanismo dell'affiancamento di un giudice onorario di pace al giudice togato, pari a 18, in aumento rispetto alle 12 già previste in tabella per l'anno 2020, nonché, l'assegnazione al giudice onorario di pace in affiancamento, per ciascuna di tali udienze, di massimo 15 procedimenti, individuati seguendo l'ordine progressivo del Ruolo, per un numero complessivo massimo di 270 processi annui, al fine di consentire il mantenimento del livello ottimale dei tempi di fissazione e trattazione dei processi e la ragionevole durata degli stessi.

Obiettivo smaltimento arretrato ultratriennale.

Non si prevede un programma di riduzione dei procedimenti ultratriennali, poiché, come indicato nella tabella che segue, nel dibattimento collegiale i tre processi pendenti due sono riferiti a ipotesi di sospensione ex lege del procedimento per irreperibilità e uno a sospensione per incapacità dell'imputato; mentre, i procedimenti monocratici ultratriennali formalmente pendenti risultanti dalla tabella che segue sono tutti riferiti a ipotesi di sospensione ex lege del procedimento per irreperibilità, ovvero per incapacità dell'imputato ovvero per M.A.P.

Pendenze al 31/12/2020 distinte per anno di iscrizione

Materia	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totale
Dibattimento Collegiale	45	22	4	2	0	0	1	1	0	0	0	75
di cui con ordinanze MAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui con ordinanze irreperibili	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	3
di cui con ordinanza sospensione per incapacità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dibattimento Monocratico	1071	578	113	32	10	18	15	4	0	0	0	1841
di cui con ordinanze MAP	15	46	21	3	0	0	0	0	0	0	0	85
di cui con ordinanze irreperibili	10	25	29	16	10	18	15	4	0	0	0	127
di cui con ordinanza sospensione per incapacità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appello del GDP	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3

Definizione carico esigibile: come indicato dalla delibera del C.S.M. del 16.10.2019, il dato di produttività dei magistrati addetti alla sezione penale è stato individuato avendo a riferimento un arco temporale di quattro anni. Negli ultimi 4 anni in questione la presenza effettiva è stata costante di cinque magistrati togati, fatta eccezione per sei mesi (da Ottobre 2018 ad Aprile 2019) periodo nel quale la presenza effettiva era di quattro magistrati: perciò l'indice medio di presenza per anno è di 4,544 magistrati togati, come nella precedente rivelazione.

Il numero totale di sentenze emesse dai giudici togati negli ultimi 4 anni è stato di 3.624 per il rito monocratico e di 153 per il rito collegiale.

Il numero medio annuo di sentenze monocratiche è di $3624 : 4 = 907$.

Il carico esigibile per le sentenze monocratiche è quindi di $907 : 4 = 199,60$.

Il numero medio annuo di sentenze collegiali è $153 : 4 = 38,25$.

Il carico esigibile per le sentenze collegiali è quindi di $38,25 : 4,544 = 8,41$.

I predetti numeri non si discostano da quanto stabilito per l'anno 2020, quando prudenzialmente il carico esigibile di sentenze monocratiche fu indicato in 200 e di 8 per le sentenze collegiali, tenuto conto appunto che nel 2020 vi è stata una sensibile diminuzione delle sentenze a causa dei suddetti problemi legati all'emergenza sanitaria e che, come già evidenziato l'anno scorso, i giudici della sezione si occupano anche dei riesami reali e degli incidenti di esecuzione.

Ritengo pertanto che anche per l'anno 2021 possa esser confermato il carico esigibile di 200 sentenze monocratiche ed 8 collegiali.

A tale fine si evidenzia inoltre che nel quadriennio i magistrati addetti alla sezione penale hanno emesso gli ulteriori elencati provvedimenti: 258 ordinanze di Riesame reale e quindi 13,23 ordinanze a testa ($258 : 4 = 64,5 : 4,544 = 14$); 986 ordinanze in fase di esecuzione monocratica e quindi 50,56 a testa ($986 : 4 = 246,5 : 4,544 = 54$); 53 ordinanze in fase di esecuzione collegiali e quindi 3 a testa ($53 : 4 = 13,25 : 4,544 = 3$).

Mentre, il carico esigibile in punto procedimenti altrimenti definiti sulla base della media suindicata viene indicato in 15 procedimenti monocratici e 2 procedimenti collegiali.

Criteri priorità.

Vengono indicati a trattazione prioritaria i procedimenti espressamente qualificati come tali dalla legge (art 132 *bis* disp. att. c.p.c. e disposizioni analoghe), i processi con imputati sottoposti a misura cautelare, quelli provenienti da udienza preliminare ed i processi di più risalente pendenza, in modo da far sì che siano definiti comunque entro il triennio, non manifestandosi allo stato particolari problemi di prescrizione che impongano sul tema particolari interventi, nonché i procedimenti per i reati previsti dagli artt. 609 bis e segg. c.p..

A tal fine è in programma la predisposizione un Protocollo con la Procura in sede al fine di condividere i criteri di priorità nella gestione dei procedimenti e la modalità di gestione di procedimenti con imputati irreperibili, anche alla luce della recente pronuncia delle Sezioni Unite in materia di dichiarazione di assenza dell'imputato.

Mnitoraggio attuazione del piano di gestione.

Entro il 30.06.2020, il Presidente della sezione penale, di concerto con il Presidente del Tribunale, previa riunione di sezione, redigerà una sintetica relazione sulla realizzazione del programma di gestione 2020, avuto riguardo: all'eventuale presenza di processi arretrati ultratriennali da esaurire; alla sostenibilità del carico esigibile; alla gestione delle priorità; alla concreta applicazione dei modelli organizzativi proposti nel programma e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa; entro il mese successivo, sulla base della predetta relazione, si terrà una riunione, indetta dal Presidente del Tribunale: per analizzare la situazione in relazione alle risorse disponibili rispetto a quelle previste; per valutare il contenuto della relazione di sezione; per provvedere ad eventuali aggiustamenti del programma; per formulare proposte per il programma 2021. Inoltre, si prevede che la Cancelleria penale inoltri al Presidente della sezione ed al Presidente del Tribunale, con cadenza trimestrale, il prospetto riassuntivo del ruolo di ogni magistrato in servizio, ordinato per anno d'iscrizione.

UFFICIO GIP/GUP

Nel periodo in questione i tre Giudici che compongono l'Ufficio sono rimasti immutati, il che ha sicuramente giovato ai fini della produttività complessiva.

Il prospetto che segue reca la rilevazione del movimento dei procedimenti riferito all'Ufficio GIP/GUP e dallo stesso si ricavano, come di seguito evidenziato, le ricadute della normativa emergenziale da COVID-19.

	Pendenti al 30/06/2019	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2020
Movimento dei procedimenti registro noti	2177	5050	54731	2496

Le pendenze iniziali erano di 2.177 procedimenti (2.157 nel periodo precedente), i sopravvenuti sono stati 5.050 procedimenti (5.253 nel periodo precedente), gli esauriti sono stati 4.731 (5.234 nel periodo precedente) e le pendenze finali 2.496 procedimenti (2.177 nel periodo precedente). Pertanto, a fronte di sopravvenienze diminuite di circa 200 unità rispetto al periodo precedente, i procedimenti esauriti sono stati circa 500 in meno e le pendenze aumentate di 320 unità rispetto al precedente periodo; le sentenze complessivamente emesse sono state 454, rispetto alle 564 del periodo precedente; i Decreti penali emessi sono stati 873 contro i 914 del periodo precedente; dai dati rilevati dai registri manuali dell'Ufficio risulta che nel periodo in oggetto i GIP hanno ricevuto dalla Procura ed evaso 153 richieste di applicazione di misure cautelari personali (nel periodo precedente erano state 167) ed 84 di applicazioni di misure cautelari reali (nel periodo precedente erano state 69), sicché ve ne sono state 14 in meno del primo tipo e 15 in più del secondo tipo.

Nel periodo 9.3/12.5 non si sono celebrate 21 udienze, per un totale di circa 470 procedimenti. Valgono per l'Ufficio GIP/GUP tutte le considerazioni sopra svolte per l'andamento dell'attività durante il periodo di emergenza sanitaria con riferimento al settore del dibattimento.

Durante il periodo di emergenza Covid-19 è stato adottato un Protocollo, stipulato con la Procura della Repubblica, il C.O.A. e la Camera Penale, per la celebrazione a distanza (con l'utilizzo dell'applicativo TEAMS) delle udienze di convalida di arresto e di giudizio direttissimo e per gli interrogatori di garanzia ed anche per le udienze con imputati detenuti.

Circa il processo telematico è proseguita la fase di studio e sperimentazione del sistema TIAP tra la locale Procura della Repubblica e l'Ufficio GIP/GUP in particolare, sono stati riscontrati molti problemi causati, si è scoperto solo successivamente, dal cattivo funzionamento di un portale firewall che interessa tutto il distretto di Corte d'Appello e che blocca il funzionamento del TIAP ogni volta che viene lanciato un aggiornamento del programma e lo sblocco, in mancanza ad oggi di un intervento a livello distrettuale, deve avvenire manualmente, per ogni singolo pc dell'ufficio, da parte di un tecnico, aggiornando ogni singola macchina, e quindi si comprende come ciò rallenti enormemente lo studio e la sperimentazione in questione.

Si comunichi al C.S.M. – settima commissione: settima@csm.it.

Si comunichi ai Magistrati, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, all'Ordine degli Avvocati di Pordenone, al Dirigente Amministrativo anche per la comunicazione alle Cancellerie interessate; ai Giudici onorari di pace in servizio presso il Tribunale.

Pordenone, 01.02.2021.

Il Presidente
dott. Lanfranco Maria Tenaglia



Allegato: prospetto dello stato delle singole procedure di esecuzione immobiliare ultratriennali.